

# CON **ECOMONDO** LA GREEN ECONOMY ITALIANA IN TURCHIA

**Bilancio positivo per la collettiva italiana organizzata da Rimini Fiera al REW di Istanbul. Buone prospettive per tecnologie e progetti italiani. A novembre, alla manifestazione riminese, sono attesi oltre 50 buyer turchi**



Al centro, lo staff di Ecomondo al REW. A destra della foto, il responsabile marketing estero di Rimini Fiera Alessandro Piccinini e la project manager di Ecomondo Alessandra Astolfi. Nelle altre immagini lo stand di Ecomondo e la collettiva italiana alla Fiera del riciclo turca. Sotto, la Moschea Blu di Istanbul

Missione compiuta. La collettiva italiana organizzata al **REW** di Istanbul dal 7 al 10 giugno scorsi da **ECOMONDO** di **Rimini Fiera** con **Marchet**, azienda speciale della Camera di Commercio di Ancona, ha ottenuto positivi risultati. La **Turchia** si conferma un mercato di grande interesse per le aziende connazionali della green economy, tanto che ad **ECOMONDO 2012** (Rimini Fiera, 7-10 novembre) saranno oltre 50 i buyer turchi presenti, interessati all'offerta degli espositori.

Alla Fiera sul Riciclaggio, le tecnologie ambientali e la gestione dei rifiuti della metropoli turca erano presenti circa 300 aziende, non solo locali, ma anche estere, provenienti da dieci Paesi. Diecimila sono stati i visitatori professionali.

"La Turchia - commenta **Simone Castelli**, direttore di **Business Unit a Rimini Fiera** - ambisce all'ingresso nell'UE e quindi ha necessità di adeguare il suo approccio alla sostenibilità ambientale e di organizzare meglio il sistema di gestione del rifiuto. In più la raccolta di materia e il suo trattamento per nuovo utilizzo sta diventando un business diffuso. In questo scenario **ECOMONDO** ha potuto offrirsi come preziosa opportunità, sia per le imprese italiane che guardano a un nuovo mercato in evoluzione, sia per i buyer turchi, interessati a tecnologie e progetti avanzati. Il lavoro che abbiamo svolto avrà sbocco positivo a **ECOMONDO**".

Ecco le valutazioni di alcune delle aziende che hanno partecipato al REW di Istanbul.

**Air Clean Srl**, azienda di costruzione e installazione di impianti per il trattamento dell'aria. "L'aspetto vincente di questa esperienza - riferisce **Paolo Caruson**, amministratore della società - è stato quello di presentarsi insieme, ossia di mostrare in un unicum a un mercato straniero la qualità e la tecnologia italiana. Il risultato della

nostra partecipazione è stato positivo e siamo disponibili a ripetere l'esperienza. In Turchia avevamo già dei contatti, abbiamo quindi colto l'occasione anche per un ritorno d'immagine, dando il segnale che *ci siamo* e siamo interessati a questa nazione, nella quale abbiamo riscontrato molto interesse per il riciclo".

**Atzwanger**, impianti di trattamento meccanico, biologico e termico dei rifiuti solidi. "Il settore in Turchia avrà grande sviluppo - commentano dall'azienda - ma ci vorranno diversi anni prima che il mercato maturi, soprattutto nel settore in cui operiamo. In questo Paese i progetti ci sono, come l'inceneritore di Istanbul, ma il settore deve ancora crescere, sono in attesa di risorse e alcune normative devono ancora essere applicate. In ogni caso, in Fiera abbiamo avuto interessanti contatti, anche di qualità. È stato un primo passo in un mercato sul quale occorre lavorare con grande impegno".

**Oberdan Pizzoni** di **LAV**, azienda che si occupa principalmente di analisi chimiche, dice: "Partecipando alla Fiera abbiamo potuto promuovere un'altra società, costituita proprio in Turchia e della quale siamo consociati. In questo Paese abbiamo sviluppato un progetto nato proprio nell'ambito di **ECOMONDO**. Lo scenario turco è molto particolare, per certi versi assomiglia a quello dell'Italia di 20 anni fa. Con un investimento relativamente piccolo si riesce a mettere su un'attività che in Italia, oggi, richiederebbe un investimento dieci volte superiore. L'idea di essere in Fiera tutti insieme - aggiunge **Pizzoni** - è valida, e crediamo sia necessario spingere ulteriormente l'acceleratore per creare altri incontri coi soggetti pubblici".

**Petroltecnica**, azienda di servizi in campo ambientale che si occupa di bonifiche di serbatoi anche di grandi dimensioni (decommissioning), bonifiche di siti contaminati e bonifiche industriali: "Da un punto di vista del mercato - dice **Roberta Sapio**, responsabile alle relazioni esterne - la Turchia è potenzialmente interessante e come sempre siamo stati ben assistiti dall'organizzazione di Rimini Fiera. In futu-

ro bisognerà concentrarsi sulla ricerca di contatti sempre più qualificati".

**5PM srl**: si occupa di progettazione e costruzione impianti di smaltimento dei CRT, ossia lo smaltimento di vecchi televisori e monitor di computer. "Il mercato turco - spiega **Dominique Del Genovese**, responsabile commerciale dell'azienda - sta vivendo una forte evoluzione in questo specifico settore.

Ci sono pochissime aziende che si occupano di RAEE e quasi nessuno di CRT. In Turchia non c'è un sistema di raccolta e conferimento rifiuti come in Europa. La legge turca di recepimento delle direttive UE sui rifiuti è stata approvata in Parlamento solo poche settimane fa, e si devono deliberare le direttive attuative. Quindi, essere già ai nastri di partenza si potrebbe rivelare una scelta vincente".

Positive results for the Italian collective exhibition organized by Rimini Fiera at REW, Istanbul. Good prospects for Italian technologies and projects. In November, over 50 Turkish buyers expected at the Rimini event

## ITALIAN GREEN ECONOMY IN TURKEY WITH ECOMONDO

Mission accomplished. The Italian collective exhibition organized at Istanbul's REW from 7th to 10th June 2012 by Rimini Fiera's ECOMONDO, in cooperation with Marchet, an Ancona Chamber of Commerce company, achieved positive results. Turkey confirms its role as an interesting market for Italian green economy companies, to the point that ECOMONDO 2012 (Rimini Fiera, 7th - 10th November) will see the participation of over 50 Turkish buyers, interested in the products showcased.

At the exhibition devoted to recycling, environmental technologies and waste management organized in the Turkish metropolis there were some 300 firms, not only local, but also foreign ones, coming from ten countries. The number of visiting trade members was ten thousand.

According to Simone Castelli, Rimini Fiera's Business Unit Director, "Turkey wishes to become a member of the EU, and therefore has to update its approach to environmental sustainability, and organize in a more efficient manner its waste management processes. In addition, waste collection and waste processing for the purpose of re-using it is becoming an important business. In this scenario, ECOMONDO becomes a unique opportunity, both for Italian companies looking for a new emerging market, and for Turkish buyers, interested in advanced technologies and products. The positive effects of our initiative will be felt at ECOMONDO".



Imagoeconomica